



CUORE DI PIETRA

4 GIUGNO 2010

ORE 17,30

PARCO DEL GINEPRETO

Interventi di:

ALESSANDRA MONTANARI *Human watching*

6 giovani artisti allievi dell'Accademia di Belle Arti di Bologna: Lino Acconcia, Nadia Antonello, Federica Bruni, Roberta Contarini, Paolo Ghezzi, Giovanna Giuliani.

ORE 20.00

PARCO DELLA PACE

MILI ROMANO CON LO STUDIO DI ARCHITETTURA PIPPO CIORRA E SABRINA TORELLI *Passaggio di luce*

ORE 21,30

VIA MATTEOTTI. CENTRO DIURNO ENRICO GIUSTI / VIA CARDUCCI / VIA NAZIONALE / VIA MATTEOTTI / PIAZZA DEI MARTIRI

DANIELA SPAGNA MUSSO 6.390.230.008# stelle

NEL MESE DI OTTOBRE (in data da stabilire)

PASSAGGIO PEDONALE FRA PIAZZA DEI MARTIRI E VIA GRAMSCI

ANDRECO *Wall painting*

NUOVA AREA IN VIA DI COMPLETAMENTO

MP5 *City_Look_at_City*

CUORE DI PIETRA. UN PROGETTO DI PUBLIC ART A PIANORO

A cura di Mili Romano

IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI PIANORO

"Cuore di pietra" è un progetto pluriennale di arte pubblica che ha avuto inizio nel 2005 seguendo lo sviluppo del Piano di Riqualificazione Urbana del paese. Si è articolato in questi anni in una serie di interventi artistici che stanno progressivamente lasciando dei segni condivisi dalla comunità, "riconosciuti" e risultato di una partecipazione collettiva e di una "rete" di collaborazioni con altre istituzioni e con differenti realtà locali.

Con l'Accademia di Belle arti di Bologna e nel corso di un seminario sulla progettazione nello spazio pubblico e la Public art, i suoi metodi e le sue pratiche, curato da Roberto Daolio e Mili Romano, **Alessandra Montanari** come artista tutor e i giovani artisti allievi dell'Accademia sono stati invitati a progettare per il Parco del Ginepreto degli interventi che sollecitassero una riflessione sull'abitare degli animali che popolano i due laghetti. Da questo invito sono nate nei giovani artisti **Lino Acconcia**, **Nadia Antonelli**, **Federica Bruni**, **Roberta Contarini**, **Paolo Ghezzi**, **Giovanna Giuliani** idee per isole galleggianti, interventi nel verde, sollecitazioni a un ribaltamento dei tradizionali punti di osservazione o "birdwatching" e un'installazione sonora che agisce sulla sinergia fra aree verdi e nuovo centro in cambiamento.

Andreco, con un wall painting nel quale lega il divenire urbanistico di Pianoro ad un'icona identitaria del territorio e della sua storia geologica, con l'aiuto di alcuni writer del Centro Giovanile, lascerà un segnale-invito a operare sui muri con consapevole progettazione e ad averne successivamente cura.

Nell'area in cui si trovava un vecchio gazebo di legno dove gli abitanti nelle sere d'estate si ritrovavano a giocare a carte, il "Passaggio di luce" in ferro e vetro colorato di **Mili Romano** con la collaborazione con gli architetti **Pippo Ciorra**, **Emanuele Marcotullio** e **Raffaella Coppari** è la riconsegna dell'antico spazio proiettato verso un nuovo utilizzo polifunzionale e creativo. Il progetto, realizzato con un finanziamento regionale (Legge 16/02) ha visto lo scorso anno la collaborazione di **Sabrina Torelli** che, a partire dai colori previsti per quei vetri ha realizzato con una classe delle scuole elementari una fiaba e una mappa che si divertono ad immaginare un diverso racconto della nascita del paese. I segni di quella mappa saranno visibili su alcune delle ante mobili del piccolo padiglione che, come foglia, si adagia nel verde, con gli alberi intorno.

Ha lavorato a partire dalle memorie del vecchio Cinema Igea, in disuso dagli anni '80, **Daniela Spagna Musso** che, insieme a bambini e ai ragazzi delle scuole elementari e medie, che hanno realizzato interviste agli abitanti, e insieme ai frequentatori del Centro diurno, ha raccolto racconti, ritratti fotografici realizzati dai ragazzi stessi e filmati privati vecchi e nuovi che andranno a comporre in una serie di installazioni video una proiezione pubblica di filmati intimi, istanti preziosi nel percorso non solo di una vita privata ma dell'intera collettività. Un'occasione di cinema condiviso in cui "ognuno è una stella".

MP5, dopo un workshop di urban comics e dopo un'installazione temporanea sulle palizzate di uno dei cantieri insieme alle scuole, con l'installazione *City_Look_at_city* rielabora a fumetti giganti le memorie della vecchia piazza e dei suoi abitanti.

Con "Cuore di pietra" l'arte contemporanea agisce come pratica di relazione e dinamico strumento di indagine e di azione per una conoscenza più profonda del territorio e come stimolo ad un rafforzamento dell'identità del luogo e del senso di appartenenza.

Con il patrocinio di

